

LA POLITICA INTERNAZIONALE NEL MEDIO ORIENTE DOPO LA GUERRA IN IRAQ

Mercoledì 3 novembre, presso la Sala Vesuvio della Maison de la Méditerranée, si svolge il Workshop Internazionale "La Politica Internazionale nel Medio Oriente dopo la guerra in Iraq".

Tale evento è compreso nell'ambito dei Workshop Internazionali *"Euro-Mediterranean Dialogue and International Challenges"* organizzati dalla FLM al fine di rafforzare il dialogo euromediterraneo tra le culture.

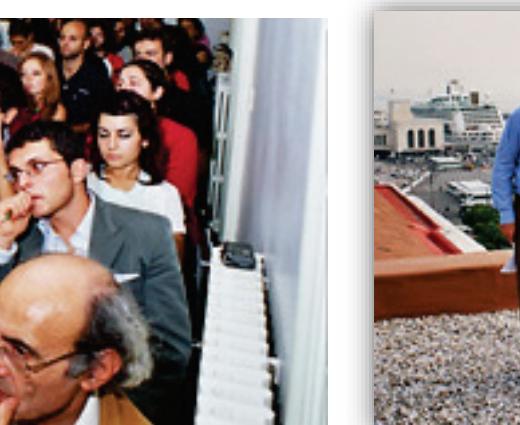
Con questo workshop inizia una nuova azione politico-culturale della Fondazione Laboratorio Mediterraneo tesa a coniugare la politica con la cultura al fine di incidere con azioni concrete nel dialogo tra Mediterraneo, Europa e Islâm.

Ciò sarà reso possibile grazie ad un rafforzato ruolo politico-istituzionale e culturale-scientifico che la Fondazione assume con il suo nuovo Segretario Generale **Walter Schwimmer** – già Segretario Generale del Consiglio d'Europa – e con il suo nuovo Presidente del Comitato Scientifico Esecutivo prof. **John Esposito**.

Questo ciclo di seminari è coordinato da **Massimo Galluppi**, **Franco Mazzei** e **Fabio Petito** dell'Università di Napoli "L'Orientale".

Relatore: **Fred Halliday**, London School of Economics.

Napoli, 03 novembre 2004



MAISON DE LA MÉDITERRANÉE

International Workshop

Euro-mediterranean Dialogue and International Challenges

Sesto Workshop in occasione del decennale della Fondazione Laboratorio Mediterraneo

La Politica Internazionale nel Medio Oriente dopo la guerra in Iraq

Introduce: **Fabio Petito**, ESCP-EAP, Paris e "L'Orientale", Napoli

Relatore:



Fred Halliday

London School of Economics

Fred Halliday è Professore di Relazioni Internazionali alla London School of Economics. È autore di 14 libri tra cui: *Two Hours That Shook the World* (2001); *Nation and Religion in the Middle East* (2000); *Revolution and World Politics* (1999); *Islam and the Myth of Confrontation* (1995) e *Rethinking International Relations* (1994). Riconosciuto come un'autorità sulle questioni del Medio Oriente, interviene regolarmente sulla CNN e la BCC ed è editorialista per *Prospect* and *The Observer*.

Con questo workshop inizia una nuova azione politico-culturale della Fondazione Laboratorio Mediterraneo tesa a coniugare la politica con la cultura al fine di incidere con azioni concrete nel dialogo tra Mediterraneo, Europa e Islâm.

Ciò sarà reso possibile grazie ad un rafforzato ruolo politico-istituzionale e culturale-scientifico che la Fondazione assume con il suo nuovo Segretario Generale Walter Schwimmer – già Segretario Generale del Consiglio d'Europa – e con il suo nuovo Presidente del Comitato Scientifico Esecutivo prof. John Esposito.

Questo ciclo di seminari è coordinato da Massimo Galluppi, Franco Mazzei e Fabio Petito dell'Università di Napoli "L'Orientale".

INVITO

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2004, ORE 17 - MAISON DE LA MÉDITERRANÉE – SALA VESUVIO
Napoli, Via Depretis, 130 (Angolo Piazza Municipio) - tel. 081 552 30 33 – fax 081 420 32 73.
www.euromedi.org



CONVEGNO TRENTENNALE TT.AA.RR.

Napoli, 05 novembre 2004

L'arch. **Capasso** e l'on. **Azzolini** sono intervenuti al Convegno Trentennale TT.AA.RR. che si è svolto presso la Sala Filangieri del Tribunale Amministrativo della Campania. In tale occasione il Presidente del TAR Campania, dott. **Giancarlo Coraggio**, ha evidenziato la rappresentatività della Sede situata nell'antico ex "Grand Hotel de Londres", condiviso con la Maison de la Méditerranée.



A GIANNI LETTA IL "PREMIO MEDITERRANEO ISTITUZIONI 2004"

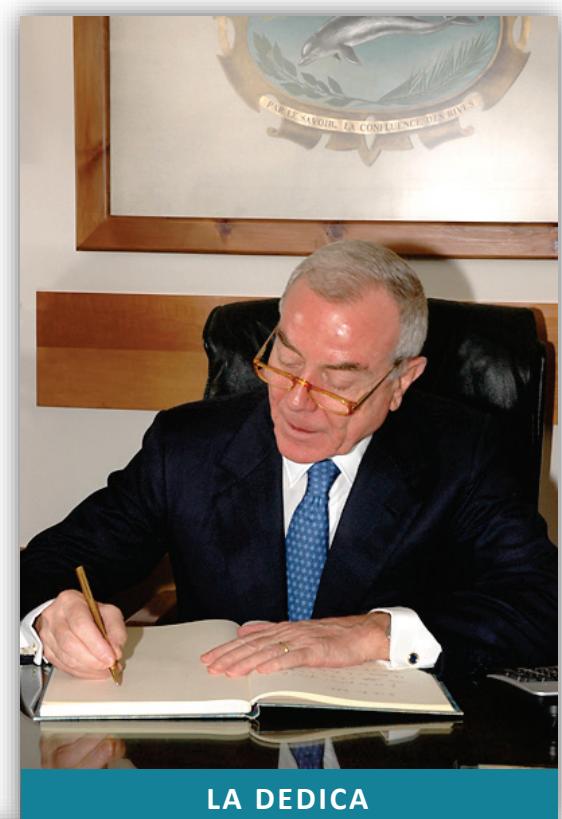
Napoli, 05 novembre 2004

Un riconoscimento per la Sua azione a favore del dialogo euromediterraneo fra le culture.

Gianni Letta, Sottosegretario di stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiano, ha ricevuto il Premio Mediterraneo Istituzioni 2004 durante una Cerimonia svoltasi alla Maison de la Méditerranée.

La giuria ha voluto riconoscere la Sua azione a favore del dialogo tra le culture ed il Suo impegno per il rilascio delle 2 italiane sequestrate nel settembre 2004 in Iraq.





LA DEDICA

22.11.2004



Oggi ho scritto a Natale' Falconi
e gli ho detto ce fa bene alla
città e i popoli, noi ci teniamo
ma forse è meglio non dirlo
a un col. o a un amico
ci sono le voci. Bravi.

Ci l'aspetta di partire ottobre
e infine è tempo di dire
che mi stanchi con il tempo
e il collaboratore li trovi
grazie a loro Venti
baci

luca

VII° SEMINARIO DELLA "CONFÉRENCE PERMANENTE DES VILLES HISTORIQUES DE LA MÉDITERRANÉE"

Lorca, 5-6 novembre 2004

La Città di Lorca organizza, il 5 e 6 novembre 2004, il VII° Seminario della Conférence permanente des Villes historiques de la Méditerranée, sul tema "*Quelle(s) stratégie(s) de développement durable pour les petites et moyennes villes historiques de la Méditerranée et leurs territoires*", con la collaborazione dell'ISPROM - Istituto di Studi e Programmi per il Mediterraneo, dell'Università di Murcia e della Facoltà di Diritto dell'Università di Sassari.



INCONTRO "ISLAM E DEMOCRAZIA. LE PAURE DELLA MODERNITÀ"

Roma, 9 novembre 2004

L'on. **Claudio Azzolini**, Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e membro della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, ha partecipato all'incontro "Islam e democrazia. Le paure della modernità", che si è svolto a Roma il 9 novembre 2004. L'incontro ha visto protagonista la scrittrice marocchina **Fatema Mernissi**, autrice del volume *Karawan: dal deserto al web*.

I° RIUNIONE DEI CAPOFILA DELLE RETI NAZIONALI ALF. COSTITUITA LA "RETE DI RETI" NAZIONALI DELLA FONDAZIONE EUROMEDITERRANEA ANNA LINDH PER IL DIALOGO TRA LE CULTURE

Nei giorni 11 e 12 novembre 2004 si sono riuniti per la prima volta a Bruxelles i 35 Capofila delle reti nazionali che compongono la **Fondazione Euromediterranea Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture** (25 Paesi UE e 10 mediterranei). In questa occasione si è svolta una riunione congiunta con il Consiglio d'Amministrazione (costituito dai 35 membri del Comitato Euromed), e con il Comitato Consultivo

(composto da 12 membri). Il nuovo Direttore Generale **Traugott Schöfthaler** ha tracciato le linee guida e indicato le tappe successive della Fondazione.

In questa occasione il Comitato Euromed ha definitivamente approvato lo Statuto della Fondazione consentendo in questo modo la sua operatività.

Bruxelles, 11-12 novembre 2004

PROGRAMMA

Meeting on the 11th of November:

Location: Justus Lipsius Building, Wetstraat (=Rue de la Loi)175 Brussels (Schuman area).

13.30h – 14.00h Coffee

14.00h – 15.30h Working session

- Introduction by the chair
- Introduction of the objectives of the Foundation and underline the important role of the networks in the work of the Foundation (Mr. Schöfthaler)
- Provide information on state-of-play of the establishment of the Foundation (Commission)
- Open floor for delegates

15.30h – 16.00h Break

16.00h – 17.00h Working session

- Exchange of views on the working programme to be prepared by the Executive Director (introduced by Mr. Schöfthaler)
- Open floor for delegates

Meeting on the 12th of November:

Location: Justus Lipsius Building, Wetstraat (=Rue de la Loi)175 Brussels (Schuman area).

10.00h – 11.30h Working session

- Introduction by the chair, President of the Euromed Committee, Ambassador Racké
- Presentation by national networks
- Provide information on relevant programmes Euromed Heritage, Audiovisual, Youth and communication provided by EUMEDIS (Commission)
- Open floor for delegates

11.30h – 12.00h Break

12.00h – 13.30h Working session

- Concluding remarks by Executive Director and Establishing the Network of Networks by agreeing on ways for co-ordination and communication among participants by Commission
- Open floor for delegates

41 PARALLELO - VIEW FROM A DIFFERENT SKYLINE: NEAPOLITAN DIRECTOR FILM SERIES



La Fondazione Laboratorio Mediterraneo collabora con Napolifilmfestival all'evento *41 PARALLELO - View from a different skyline: Neapolitan Director Film Series*, che si è svolto a New York dal 17 al 23 novembre 2004.

L'evento è stato organizzato da:

Associazione Napolicinema - Casa Italiana Zerilli-Marimò, New York University - Istituto Italiano di Cultura di New York - Fondazione Laboratorio Mediterraneo

Con il sostegno di:

MiBAC Direzione Generale Cinema - Provincia di Napoli - Maison de la Méditerranée - Cinecittà Holding - EuroMedCafe.

CONVEGNO: "COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE"



Il Presidente **Capasso** è intervenuto quale relatore al convegno "Cooperazione scientifica e tecnologica con i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente", organizzato dal CNR – III

divisione – Mediterraneo e Medio Oriente. In questa occasione, quale capofila della Fondazione euro-mediterranea Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture, il Presidente Capasso ha esposto gli ultimi sviluppi della Fondazione relazionando sulla riunione di Bruxelles dell'11 e 12 novembre 2004.

Durante il convegno è stato presentato il volume *"INCO-Med 5th Framework Programme for RT&D (1998-2002) an analysis of the distribution of participating entities and addressed fund by country and by priority sector"*.

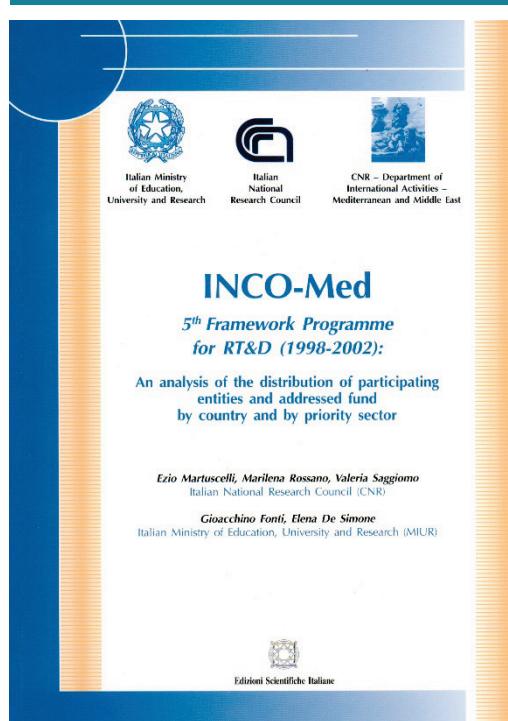
Il Presidente Capasso ha consegnato una copia del volume a S.M. **Abdullah II di Giordania**, nel corso dell'incontro a Lussemburgo il 24 novembre 2004.

A conclusione del convegno, il Presidente Capasso ha proposto di svolgere a Napoli una Conferenza euro-mediterranea per una riflessione sul ruolo della ricerca scientifica e tecnologica 10 anni dopo il Processo di Barcellona.

Roma, 22 novembre 2004



IL VOLUME



INCO-Med

5th Framework Programme for RT&D (1998-2002)

Ezio Martuscelli, Marilena Rossano, Valeria Saggiomo (CNR) e Gioacchino Fonti, Elena De Simone (MIUR). Edizioni Scientifiche s.p.a., 2004 (ingl.); pp.228; f.to 28x20 cm; ISBN 88-495-0923-5

Il volume presenta un'analisi dei contributi di partecipazione e dei fondi destinati ai paesi e ai settori prioritari. Questa analisi è destinata ai partecipanti, collaboratori, coordinatori, e co-finanziatori del progetto approvato nel quadro della parte A3 (International Cooperation with Mediterranean countries) della II Activity (Confirming the International Role of Community Research) del 5th Framework Programme for RT&D (1998-2002).

Le strutture principali del 5th FP insieme alle misure co-finanziate sono illustrate nelle tabelle.

Vi sono inoltre informazioni specifiche sui finanziamenti devoluti all'International Cooperation with Mediterranean Partner Countries, e ai principali settori d'interesse.



LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE CAPASSO

IL RUOLO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA PER IL DIALOGO TRA LE SOCIETÀ E LE CULTURE

Roma, 22 Novembre 2004

Arch. Michele Capasso

Presidente Fondazione Laboratorio Mediterraneo

Lo scopo della Conferenza è una riflessione sui risultati prodotti dal PEM (Partenariato Euromediterraneo) nei suoi 10 anni di vita, specialmente per quanto riguarda l'implementazione della ricerca scientifica e tecnologica.

Attraverso l'inventario dei principali Istituti ed organismi di ricerca presenti nei 35 Paesi euromed, con l'identificazione delle rispettive potenzialità, si intende proporre una "Carta euromediterranea per la ricerca scientifica e tecnologica (R&ST)", attraverso cui tracciare le linee-guida per un migliore utilizzo delle risorse disponibili attraverso:

- L'introduzione del Programma MEDA (Volet "Sociale, Culturale, Umano) di una specifica linea dedicata alla R&ST.
- L'introduzione di meccanismi di cooperazione e complementazione tra i programmi europei che si occupano di sviluppo della R&ST nell'area euromediterranea.
- L'introduzione di sistemi di conoscenza (Banca dati) e controllo (AUDIT GLOBALI, RAPPORTI, ecc.) per evitare duplicazioni e per massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Alla Conferenza Euromediterranea di Napoli parteciperanno i rappresentanti dei Governi e degli Istituti di organismi e di ricerca dei 35 Paesi euromediterranei che, nel corso di una specifica giornata di lavoro, presenteranno i risultati dei progetti di partenariato.

La Conferenza Euromediterranea di Napoli fa parte delle iniziative intraprese in occasione del decennale del partenariato euromediterraneo.

E' promossa dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo "Antenna Europea" e "Capofila della Rete italiana della Fondazione euromediterranea ANNA LINDH per il Dialogo tra le Culture" e dal CNR – III divisione – Mediterraneo e Medio Oriente.



IL PROGRAMMA

SESSIONE GENERALE (09,00 – 12,30)

Strumenti ed azioni per il rilancio della collaborazione in R&ST nella regione del Mediterraneo e del Medio Oriente

Introducono e presiedono: Roberto de Mattei, Vice Presidente del CNR, Maria Kayamanidou, Commissione Europea - DG Ricerca Ezio Martuscelli, DAI- III-CNR,

Partecipanti ed interventi previsti:

- **Claudio Roveda**, Fondazione Rosselli

Presentazione dei risultati dello studio “*INCO-MED 5th Framework Programme for RT&D (1998-2002): an analysis of the distribution of participating entities and addressed fund by country and by priority sector*”.

- **Gioacchino Fonti**, MIUR-DG per le Strategie e lo Sviluppo della internazionalizzazione della Ricerca

L’Unione Europea e la sua politica internazionale nella ricerca

- **Riccardo Sessa**, MAE –DG Mediterraneo e Medio Oriente

La politica italiana per la cooperazione in R&ST e la regione del Mediterraneo

- **Michele Capasso**, Fondazione Laboratorio Mediterraneo

Importanza della Fondazione euro-mediterranea per il dialogo tra le culture

- **Rafael Clemente Rodriguez**, Consejo Superior de Investigaciones Cientificas, Spagna

Specific Support Action on “Thematic workshops for the definition of the science and technology euro-mediterranean policy within the VII FP”

- **Maria Kayamanidou**, Commissione Europea - DG Ricerca

The Monitoring Committee and the implementation of RT&D cooperation in Euro-Med Region: state of art and future initiatives

- **Nicole Riveill**, Commissione Europea - DG Ricerca

The INCO-MED Activity under the Framework Programme: on going projects and future perspectives

- **Maria Amata Garito**, Consorzio Nettuno

Il progetto MedNet’U: The Mediterranean Network for Unified Distance Learning

- **Sara Di Marcello**, CIRCE – Innovation Relay Centre

L’incontro tra domanda e offerta di tecnologia: gli strumenti dell’Innovation Relay Centre CIRCE

Ore 12,30 Open Forum

Ore 13,30 Pausa Pranzo

SESSIONE TEMATICA (14,30 – 17,00):

Azioni e strumenti per implementare la cooperazione euro-mediterranea in R&ST nel settore dei Beni Culturali

Introducono e presiedono: Roberto de Mattei, Vice Presidente del CNR

Nicole Riveill, Commissione Europea - DG Ricerca

Ezio Martuscelli, CNR, DAI-III

Partecipanti ed interventi previsti :

- **Luciano Cessari**, ITABC - CNR

Illustrazione del Memorandum of Understanding (MOU), nel settore della conservazione del patrimonio culturale, tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l’Università del Cairo e l’Accademia della Ricerca Scientifica e Tecnologica in Egitto

- **Sohair Abou-Elela**, Vice-President Academy of Scientific Research and Technology of Egypt

Implementation of the Memorandum of Understanding in Egypt

- **Ola El Aguizy**, Dean of the Faculty of Archaeology, Cairo University

State of Research and Technology in Egypt in the field of Cultural Heritage

- **Francesco D’Andria**, CNR – IBAM

Il CNR e le Missioni Archeologiche italiane nel Mediterraneo. Metodologie di

Conoscenza e Conservazione

- **Salvatore Garraffo**, CNR – ITABC

L’attività di ricerca e di cooperazione scientifica euro-mediterranea dell’ITABC – CNR nel quadro delle esigenze prioritarie regionali in fatto di R&ST nel settore dei Beni Culturali

- **Francesco Roncalli**, CNR-ISCIMA

Iniziative di cooperazione scientifica e culturale dell’Istituto di Studi sulle civiltà italiche e del Mediterraneo Antico con Iraq, Libano e Tunisia

- **Miroslav Salvini**, CNR-ICEVO

Dall’Egeo all’Iran. Collaborazioni archeologiche tra l’ICEVO-CNR e i paesi del Mediterraneo e del Vicino Oriente

- **Cristina Sabbioni**, CNR - ISAC

Ricerca e Patrimonio Culturale nei Programmi Quadro di R&ST dell’UE: Stato attuale e prospettive future

- **Fabio Casciati**, Università di Pavia, Dip. Meccanica Strutturale

Tecniche di Adeguamento strutturale di tipo non invasivo per il patrimonio monumentale del bacino del Mediterraneo

- **Gennaro Gentile**, Consorzio CAMPEC

TEXMED e PAPERTECH: due progetti per la cooperazione nel campo della conservazione e restauro del patrimonio culturale co-finanziati dalla Commissione Europea nel V e VI Programma Quadro di R&ST dell’UE

Ore 17,00 – 18,00 Open Forum e Chiusura lavori

Obiettivi

Identificazione di strumenti e azioni per una più incisiva cooperazione scientifica tra l’Italia e i paesi del Mediterraneo e Medio Oriente in un’ottica bilaterale e regionale. La giornata si articolerà in due sessioni, una a carattere generale, l’altra, tematica, focalizzata sui Beni Culturali.

La **sessione generale**, rappresenterà l’occasione per:

- a) illustrare i risultati dello studio, CNR-MIUR, dal titolo: “*INCO-MED 5th Framework. Programme for RT&D (1998-2002): an analysis of the distribution of participating entities and addressed fund by country and by priority sector*”.
- b) presentare lo stato dell’arte delle attività di ricerca euro-mediterranee sviluppate nell’ambito dei Programmi Quadro gestiti dalla Commissione Europea – DG Ricerca;
- c) fare il punto sulle attività bilaterali e multilaterali coordinate da istituzioni di ricerca italiane;
- d) contribuire alla definizione di più appropriate priorità regionali da inserire nel prossimo VII Programma Quadro dell’UE;
- e) favorire la formazione di reti tematiche transnazionali.

Nell’ambito della **sessione tematica sui beni culturali**, la presentazione e la firma del *Memorandum of Understanding Italia/Egitto*, offrirà spunti per una serie di riflessioni circa le problematiche connesse all’implementazione della cooperazione Nord/Nord, Nord/Sud e Sud/Sud in un settore trainante per lo sviluppo del Mediterraneo e Medio Oriente.

La Giornata - Convegno si svolgerà in lingua italiana. Per gli ospiti stranieri è prevista la traduzione simultanea dall’italiano all’inglese.

Comitato organizzatore:

M. Bonato, F. D’Errico, E. De Simone, C. De Stefano, S. Di Marcello, D. Jesu, C. Marchetta, E. Martuscelli, M. Rossano, F. Staempfli, F. Tolve.

Informazioni:

E.Martuscelli, D.Jesu, M.Rossano, F.Staempfli, F.Tolve

CNR-DAI III - Mediterraneo e Medio Oriente

Tel 081-7502621/25 fax 081-7502618

e-mail:ezio.martuscelli@dai.cnr.it

donatella.jesu@dai.cnr.it

web site: www.dai3cnr.net

"Ansamed" 4 novembre 2004

IRAQ: ACCADEMICO; SERVONO INTERVENTI SIRIA, TURCHIA, IRAN SEMINARIO ALLA MAISON DE LA MEDITERRANEE DI NAPOLI

(ANSAMED) - NAPOLI, 4 NOV - Per cercare una soluzione politica al conflitto iracheno e' necessario l'intervento diretto di Paesi come la Siria, la Turchia e l'Iran. Inoltre, in Siria e in Egitto i governi devono prendere in considerazione le istanze democratiche avanzate dalla popolazione. E' quanto ha sostenuto il professor Fred Halliday, docente di relazioni internazionali alla London School of Economics, nel corso del suo intervento al seminario organizzato dalla 'Maison de la Mediterranee' di Napoli sulla politica internazionale nel Medio Oriente dopo la guerra in Iraq.

L'intervenuto di Halliday ha inaugurato un nuovo ciclo di conferenze alla 'Casa comune euromediterranea per il dialogo tra le societa' e le culture' che si pone l'obiettivo di coniugare politica e cultura per incidere, attraverso azioni concrete, sullo sviluppo del dialogo tra Mediterraneo, Europa e Islam.

"La nostra responsabilita', ha affermato Halliday, e' quella di definire una politica in grado di capire cio' che sta accadendo in Medio Oriente. I Paesi arabi e musulmani non sono tanto diversi da noi, dall'Occidente".

"Non e' possibile risolvere il problema del Medio Oriente a breve termine, ma solo nel lungo periodo", sostiene Halliday. Ed anche l'Europa, ha concluso il docente, deve fare la sua parte mantenendo un ruolo autonomo dagli Stati Uniti, ma concertato, senza divisioni politiche come quelle di Francia e Germania. La politica europea in Medio Oriente e' troppo spesso una politica di bilateralismo, e di pressione delle grandi multinazionali per aprire nuovi mercati.(ANSAMED).

KUT
2004-11-04 12:42:00 NNNN

IRAQ: LSE PROFESSOR, SIRYA-TURKEY-IRAN TO UNTANGLE SITUATION

(ANSAMED) - NAPLES, NOVEMBER 4 - A political solution to the Iraqi problem calls for the Syria, Turkey and Iran intervention, Freed Halliday, Professor of international relation at London School of Economics, said at the 'Maison de la Mediterranee', seminar held in Naples focusing on international politics and Middle East after the war in Iraq.

This is the first of a series of conferences at the 'Euromediterranean Common House for the dialogue among cultures and societies'.(ANSAMED).

KUU

"Ansamed" 5 novembre 2004

**MED: CONSEGNATO A LETTA PREMIO MEDITERRANEO ISTITUZIONI 2004
ALLA MAISON DE LA MEDITERRANEE DI NAPOLI**

(ANSAMED) - NAPOLI, 5 NOV - E' stato consegnato oggi a Napoli al sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta, il 'Premio Mediterraneo Istituzioni 2004' come riconoscimento per la sua azione in favore del dialogo euromediterraneo fra culture e per il suo impegno per il rilascio delle due italiane sequestrate lo scorso settembre in Iraq.

A consegnare a Letta il riconoscimento e' stato il Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, Michele Capasso con il vicepresidente del Consiglio d'Europa Claudio Azzolini. Oltre a Letta, il 'Premio Mediterraneo Istituzioni 2004' era già stato assegnato all'ex presidente del Parlamento europeo Pat Cox e al presidente del Parlamento marocchino Abdelwahad Radi per il ruolo da loro svolto nella costituzione dell'Assemblea parlamentare euromediterranea.

"Qui ho scoperto una istituzione veramente straordinaria che fa onore alla citta' di Napoli - ha detto Letta - all'Italia e soprattutto a chi ci si dedica con tanto impegno", aggiungendo che la Fondazione "potrebbe diventare uno strumento utile alla politica estera dell'Italia in un momento difficile come questo".

"Torno quindi a Roma - ha concluso Letta - deciso a segnalare a chi come me non conosceva la forza di questa istituzione, la sua organizzazione, la sua rete, il sistema di collegamenti che ha in giro per il mondo e soprattutto nel Mediterraneo, che e' l'area piu' interessante per la nostra azione". (ANSAMED).

KUT

2004-11-05 17:52:00 NNNN

**ITALY: UNDERSECRETARY LETTA AWARDED MEDITERRANEAN PRIZE 2004
AT THE MAISON DE LA MEDITERRANEE IN NAPLES**

(ANSAMED) - NAPLES, NOVEMBER 5 - Cabinet Undersecretary Gianni Letta was awarded the '2004 Mediterranean Institutions Prize', as acknowledgement for his action in favour of the Euro Mediterranean dialogue and for his commitment to get released the two Italians kidnapped in Iraq.

The President of the Mediterranean Laboratory Foundation, Michele Capasso and Claudio Azzolini - vicepresident of Council of Europe - has delivered the prize. Previously, Pat Cox, ex European Parliament President, and Morocco Assembly President Addelwahad Radi, have been awarded as well.

"I discovered here a very exceptional institution, upholding the honour of the city of Naples, of Italy and of all the people committed" Letta said. The foundation, he added, "could be a useful tool for the Italian foreign policy in such a difficult moment".

"I go back to Rome - Letta added - willing to report the strength of this institution, its organization, its worldwide network and, most importantly, its connection over the Mediterranean area, which is more interesting for our action". (ANSAMED).

KUU

2004-11-05 18:58:00 NNNN

"Il Denaro" 5 novembre 2004

MAISON DE LA MÉDITERRANÉE- Primo appuntamento, mercoledì scorso, del ciclo di worksop internazionali

Politica e cultura: la via del dialogo

DA dieci anni dalla sua creazione e dopo dieci anni d'attività in favore del dialogo tra le culture e le società nello spazio Euro-Mediterraneo, la Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha, durante quest'ultimo anno, riflettuto sul terreno percorso e soprattutto su come continuare la sua missione in una situazione politica che si

presenta più cupa e incerta che mai. Il risultato è il lancio di un nuovo corso d'azione politico-culturale che si svilupperà su un lasso di cinque anni (2005-2010) sotto il titolo di "Mediterraneo, Europa e Islām: azione dialogo" e che vuole coniugare la politica con la cultura al fine di incidere con azioni concrete nel dialogo tra le due

sponde di questo bellissimo ma travagliato mare. L'azione si concentra sul rafforzamento della comprensione e cooperazione attraverso il metodo del dialogo rispettivamente tra i Paesi della sponda Nord e Sud del Mediterraneo e tra l'Europa e il mondo Musulmano all'interno e fuori dell'Europa.

di MICHELE CAPASSO
e FABIO PETITO

Al fine di essere all'altezza di questo ambizioso compito e rappresentare uno spazio fisico e visibile dove il dialogo tra le due sponde del Mediterraneo possa avere luogo e crescere gradualmente ai diversi livelli del mondo della cultura, della società civile, della politica, delle religioni e dell'economia, la Fondazione ha deciso di rafforzare il suo ruolo politico-istituzionale e culturale-scientifico con la duplice nomina di Walter Schwimmer - già Segretario Generale del Consiglio d'Europa - a nuovo Segretario Generale della Maison de la Méditerranée e del prof. John Esposito dell'Università di Georgetown e fondatore del Center for Muslim-Christian Understanding a Presidente del Comitato Scientifico Esecutivo della Fondazione. Nell'ambito di questo nuovo corso, il Prof. Fred Halliday della London School of Economics ha inaugurato un ciclo di conferenze dal titolo "La politica internazionale del Mediterraneo tra Euro-Mediterraneo e Grande Medio Oriente" che porterà per la prima volta a Napoli alcuni tra i massimi esperti delle relazioni internazionali della regione con l'obiettivo di elevare il dibattito in Italia troppo spesso superficiale e di mettere in evidenza alcune delle questioni politiche chiave che ostacolano la pace e il futuro della cooperazione nell'area. Il ciclo di conferenze, coordinato da Fabio Petito, Massimo Galluppi e Franco Mazzei dell'Università di Napoli "L'Orientale" si svilupperà fino a Maggio 2005, e vede la partecipazione di esperti quali Christopher Hill, Danilo Zolo, Michael Cox, Joseph Camilleri, Fred R. Dallmayr ed altri esperti della riva Sud del Mediterraneo. In questo modo la Fondazione si propone di tenere alta l'attenzione sul Mediterraneo in Europa e di proporre Napoli, città a vocazione euromediterranea, come punto focale di questo sforzo. La prossima conferenza, il 18 Gennaio 2005 alle ore 17.00, vedrà Christopher Coker, sempre della London School of Economics, proporci una riflessione sul Mediterraneo nell'immaginazione occidentale. Sopra ogni cosa la Fondazione è animata dalla volontà di cancellare l'immagine del Mediterraneo come linea di divisione, il limes di un inevitabile scontro tra le civiltà e di riproporre un'idea di Mediterraneo come "mare senza frontiere" per usare un'espressione cara al grande storico francese del Mediterraneo Fernand Braudel. Un Mediterraneo come mare di pace che riscopre la sua profonda unità nella diversità e che possa anche rappresentare una risorsa umanizzante per un'Europa e un'Occidente che a loro volta si trovano in una situazione sempre più chiara e preoccupante di crisi etico-politica.



In alto da sinistra: Michele Capasso, Fred Hallyday e Fabio Petito
In basso: una delle due sale gremiti



Hallyday: Napoli, città aperta al mondo

Fred Halliday, docente di Relazioni internazionali alla London School of Economics, intervenuto al workshop "La politica internazionale nel Medio Oriente dopo la guerra in Iraq" che si tenuto a Napoli presso la Maison de la Méditerranée, spiega i rapporti tra l'Italia e i Paesi del mondo in questi difficili anni di conflitti.

D. Domanda. Qual è il ruolo dell'Italia nella politica internazionale nel Medio Oriente dopo la guerra in Iraq?

R. Risposta. L'Italia gode di un'ottima reputazione in Medio Oriente, in quanto i Paesi arabi non vedono l'Italia come il classico Stato colonialista, quale la Francia o l'Inghilterra che per anni hanno dominato, ma la considerano un Paese dal quale apprendere cultura e tradizioni.

D. Come giudica invece i rapporti tra l'Italia e i Paesi del Mediterraneo?

R. Ritengo che le relazioni sono privilegiate con l'area del Mare nostrum, per vari motivi, quali la vicinanza geografica, la mentalità, la cultura.

D. Esiste un Paese del Mediterraneo con il quale l'Italia ha più contatti?

R. Sicuramente la Libia. L'Italia che è anche tra i primi partner commerciali del Paese libico, ha sempre promosso con questo popolo un dialogo culturale ed economico a trecentosessanta gradi.

D. Cosa intende?

R. La Libia apprezza molto la cultura, la musica, le tradizioni, la gente italiana, e ha sempre cercato di stabilire con l'Italia uno scambio culturale, sociale ed economico costante. Il governo italiano appoggia, infine, l'ingresso della Libia nei

principali Organismi internazionali, primo fra tutti i Wto, ma anche, la piena adesione della Libia al processo di Barcellona, cioè a quell'area di libero scambio, che verrà a crearsi nel Mediterraneo nel 2010 e che vede, al momento, la Libia come unico soggetto assente.

D. Per quanto riguarda invece i rapporti tra l'Italia e gli altri Stati del mondo?

R. Con gli Stati Uniti d'America, per esempio, il premier Silvio Berlusconi ha sempre favorito e mantenuto degli ottimi rapporti con il presidente Bush, soprattutto su due problemi che affliggono l'Italia.

D. Quali?

R. Il problema ecologico e dell'energia e quello dell'immigrazione. Sono problematiche in cui l'Italia può avere un ruolo importante, se si decide a sviluppare una politica comune internazionale.

D. Lei vive in Spagna. Ci può spiegare in cosa si differenziano la politica italiana e quella spagnola?

R. Pur essendo due Paesi mediterranei con problemi comuni, si differenziano soprattutto nell'adozione di una diversa politica contro il terrorismo.

D. Ritiene giusto che Napoli diventi la capitale del Mediterraneo?

R. Non avrei nulla in contrario. Napoli svolge un ruolo preminente nell'area mediterranea, in quanto è una città cosmopolita aperta al mondo.

D. Quali potrebbero essere le città concorrenti?

R. Barcellona e Istanbul, perché come Napoli, entrambe città "cosmopolite mediterranee".

Nadia Pedicino

"Il Denaro" 6 novembre 2004

IL DENARO

AFFARI MEDITERRANEI

Sabato 6 novembre 2004

6

FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO - Il prestigioso riconoscimento al sottosegretario per la sua azione a favore del dialogo tra le culture

A Gianni Letta il Premio Mediterraneo

Della Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha attribuito il "Premio Mediterraneo Istituzioni 2004" a Gianni Letta, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la seguente motivazione: "Per l'alto ruolo svolto al servizio delle Istituzioni e per il dialogo tra le società e le culture nello spazio Euromediterraneo". Durante la cerimonia – svoltasi il 5 novembre 2004, presenti, tra gli altri, il vicepresidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa Claudio Azzolini, il prefetto di Napoli Renato Profili, il presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo Michele Capasso, la vicepresidente Caterina Arcidiacono, il professor Fabio Petito della London School, il direttore del Denaro Alfonso Ruffo, l'avvocato Maurizio Napoli ed altri membri della Fondazione - il sottosegretario Letta si è complimentato per l'azione svolta dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo.



Da sinistra: Claudio Azzolini, Gianni Letta, Michele Capasso e Caterina Arcidiacono



Un momento della conferenza stampa

Il premio, su proposta di Claudio Azzolini, è stato assegnato dalla giuria della Maison de la Méditerranée e ratificato dal neo Segretario Generale Walter Schwimmer - già segretario generale del

Consiglio d'Europa che dal primo ottobre 2004 ricopre la carica - unitamente al professor John Esposito, della Georgetown University e presidente del Comitato scientifico esecutivo della Fondazione. Questa scelta ha voluto

riconoscere l'importante azione di dialogo tra Istituzioni ed attori della Società Civile svolta da Gianni Letta con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo condiviso e, con esso, la pace.

Durante la visita alla se-

de della Fondazione e della Maison de la Méditerranée il sottosegretario Letta è rimasto colpito dalla qualità del lavoro svolto, dall'architettura di "rete di reti" costituita soprattutto da Istituzioni pubbliche di vari Paesi euromediterranei - in primo luogo città, regioni, università, istituti di cultura e di ricerca - e dal programma futuro che rendono questa istituzione uno strumento importante per le politiche euromediterranee dell'Italia e dei Paesi che si affacciano su questo mare. Oltre a Gianni Letta, il Premio Mediterraneo 2003-2004 è stato attribuito al quotidiano marocchino Al Bayane, per aver promosso la democrazia e i diritti umani nel Maghreb; a Suzanne Mubarak per aver contribuito alla realizzazione della Biblioteca Alexandrina; a Pat Cox ed Abdelwahad Radi, rispettivamente presidente del Parlamento europeo e del Parlamento marocchino, per aver contribuito alla realizzazione dell'Assemblea parlamentare euromediterranea, proposta dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo nel corso del Forum Civile di Napoli (1997); a Naguib Mahfuz, premio Nobel, per aver contribuito con la sua arte al dialogo tra Occidente e Oriente; a Marcello Piazza per la ricerca scientifica ed a Marseille Espérance per aver costruito il dialogo interreligioso attraverso i dignitari religiosi della città.

La Fondazione: uno strumento per la politica estera dell'Italia

Così si è espresso il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta nel corso della conferenza stampa in occasione della cerimonia del "Premio Mediterraneo". Di seguito si riporta la sua dichiarazione:

"Questo premio è per me importante sia per la motivazione che per l'autorevolezza della giuria: mi ha fatto ancor più piacere riceverlo in questo luogo perché mi ha consentito di scoprire una realtà, qual è la Fondazione Laboratorio Mediterraneo con la Maison de la Méditerranée in cui ci troviamo, che conoscevo solo come sigla e come indirizzo. Qui ho scoperto un'Istituzione veramente straordinaria che fa onore alla città di Napoli, all'Italia e soprattutto a chi ci si dedica con tanto impegno. Penso che possa essere uno strumento utilissimo per la politica estera dell'Italia in un momento difficile come questo. Torno, quindi, a Roma deciso a segnalare a chi come me non conosceva la forza di questa Istituzione, la sua organizzazione, la sua rete, il sistema di collegamenti che ha in giro per il mondo e soprattutto nel Medio Oriente, che è l'area più interessante e più urgente per la nostra azione. Confortato e ammirato vi ringrazio e vi dico "bravi" e auguri!"



Gianni Letta alla Maison de la Méditerranée

— Gli altri "Premi Mediterraneo 2003 - 2004" —



Premio "Mediterraneo di Cultura"

Suzanne Mubarak

Napoli 9 settembre 2003



Premio "Mediterraneo d'arte e creatività"

Naguib Mahfouz, premio nobel

Il Cairo 18 ottobre 2003



Premio "Mediterraneo Istituzioni"

Pat Cox e Abdelwahad Radi

Atene 23 maggio 2004

Premio "Mediterraneo di Pace"
Associazione Marseille Esperance

Napoli 28 maggio 2004

Premio "Mediterraneo per le scienze e la ricerca"
Marcello Piazza

Napoli 28 maggio 2004

Premio "Mediterraneo Informazione"
Al Bayane

Napoli 25 ottobre 2004

"Ansamed" 12 novembre 2004

■ **EUROMED: APPROVATO STATUTO FONDAZIONE ANNA LINDH**

(ANSAMED) - BRUXELLES, 12 NOV - Il comitato Euromed ha approvato oggi a Bruxelles lo statuto della Fondazione Anna Lindh per il dialogo tra le culture. Lo ha detto ad Ansamed Michele Capasso, presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e capofila delle reti italiane della Fondazione Lindh. Con questo atto l'organismo varato a Napoli dai ministri degli Esteri dei 35 Paesi Euromed nel dicembre del 2003 prende definitivamente il via. Nella capitale belga sono stati, infatti, definiti i principali organi direttivi della fondazione: Commissione europea, direttore esecutivo (il tedesco Traugott Schöfthaler), i capofila delle 35 reti nazionali, il comitato consultivo di 12 Paesi della sponda sud e il consiglio di amministrazione. Durante l'incontro sono stati anche definiti gli assi prioritari delle attività future della Fondazione, che avrà sede operativa ad Alessandria D'Egitto, e che riguardano: l'informazione, per promuovere un giornalismo etico; programmi di educazione per creare strumenti didattici per i giovani delle scuole elementari e medie capaci di promuovere dialogo e interculturalità; centri di musica fatti dai giovani per promuovere le conoscenze e il dialogo fra i diversi Paesi. La delegazione italiana guidata da Capasso ha presentato il programma della rete italiana costituitasi a Roma l'8 settembre scorso. In particolare, per quanto riguarda l'informazione, Capasso, in occasione della riunione, ha sottolineato "l'importanza di Ansamed come unica agenzia di stampa interamente dedicata al Mediterraneo con sedi in vari Paesi capace di assumere un ruolo prioritario per la fondazione Anna Lindh". "I programmi della rete italiana prevedono, tra l'altro, l'adozione di materiale multimediale elaborato in comune dai vari Paesi Med, la creazione di una scuola del mosaico e una serie di concerti che abbiano come protagonisti i giovani dei vari Paesi", ha sottolineato Capasso. Unanime, ha concluso, è stato l'apprezzamento per la rete italiana che avrà un ruolo speciale nella realizzazione delle attività della Fondazione Lindh.(ANSAMED).

KTX

12/11/2004 17:36

■ **EUROMED: MEETING OF THE LINDH FOUNDATION'S NATIONAL NETWORKS**

(ANSAMED) - BRUSSELS, NOVEMBER 12 - An informal meeting of the Anna Lindh Foundation's National Networks took place yesterday in Brussels on the Dutch Presidency's initiative. The seminar brought together representatives of the 35 National Networks (one for each Euro-Mediterranean partner) of the Foundation for Dialogue between Cultures, and the Foundation's Director, Traugott Schöfthaler. The results of the meeting are to be presented to the Euro-Mediterranean Committee of the Barcelona Process today during a working session on the establishment of the Foundation's network and participation of the networks in the Foundation.(ANSAMED).

PIO-KTX

12/11/2004 17:24